

RIUNIONE DEL 20-01-15

STATUTO ASSOCIAZIONE PIU' DEMOCRAZIA ITALIA

La riunione inizia alle ore 21.40 e termina alle 23.30

PRESENTI

Anna Ricci

Francesco Pronio

Gianni Ceri

Leonello Zaquini

Luca Raiteri

Matteo Loguercio

Pasquale Allegro

Luca Riccombeni

Il file di riferimento dei lavori di questa riunione è "(lavori del 20-01-15)Statuti\_associazione" presente nei files

Si procede con la discussione e votazione di alcune proposte nate su FB nella pagina di QZero e lasciate in sospeso nella precedente riunione.

I presenti decidono di togliere dallo statuto i riferimenti ai termini "moderna" e "semi diretta" utilizzando semplicemente la parola "Democrazia Diretta".

Inizia una discussione che parte dalle frasi (intento) proposta da Leonello Zaquini e Luca Riccombeni su FB e rilanciata in assemblea con l'intento di definire all'inizio degli intenti cosa si intende per Democrazia Diretta. Alcuni dei presenti propongono frasi alternative e la decisione finale dei presenti premia la seguente frase proposta da Matteo Loguercio: "D.D. intesa come facoltà del cittadino di partecipare direttamente alla formulazione ed approvazione delle Leggi, mediante diversi strumenti: referendum, iniziativa popolare legislativa, petizioni, partecipazione democratica." La frase viene inserita a completamento del primo punto dello statuto.

Luca Riccombeni propone di aggiungere una frase ad un intento già esistente; ecco la frase completa: " studia e sperimenta nuovi metodi e strumenti di democrazia diretta anche legati alle nuove tecnologie finalizzati ad "accorciare" il percorso decisionale dei Cittadini rendendolo prossimo alla Democrazia Diretta senza rappresentanti"

Dopo un breve dibattito in cui sono emersi due punti di vista differenti il gruppo decide di tenere la frase fino a "... nuove tecnologie". Leonello ha spiegato il suo punto di vista dicendo che la frase lasciava intendere quello che secondo lui non potrebbe essere realizzato e cioè un sistema di legislazione e decisione che attraverso le nuove tecnologie renda possibile una democrazia "diretta" senza rappresentanti. Luca Riccombeni invece ha spiegato che il completamento della frase da lui proposto è da intendere che l'utilizzo delle nuove tecnologie sia utilizzato, dove tecnicamente fattibile, per alcune decisioni che i cittadini potrebbero prendere direttamente, probabilmente per ciò che concerne le "decisioni" un po' meno per la formulazione delle leggi che è più agevole utilizzi strumenti convenzionali di democrazia diretta ( iniziativa popolare a voto popolare, referendum obbligatori, ecc...).

Francesco suggerisce di affiancare allo Statuto un "regolamento attuativo"; ecco i vantaggi:

- snellimento dello statuto che non dovrebbe entrare nel dettaglio degli argomenti ma rimandare al regolamento
- possibilità di modificare all'occorrenza il "regolamento attuativo" senza dover rimettere mano allo statuto registrandolo nuovamente

Di diverso avviso Anna, che mette in guardia su eventuali problematiche che potrebbero nascere da diverse interpretazioni dei due documenti; propone un solo documento (statuto) omnicomprensivo che non dia spazio a dubbi interpretativi.

Il gruppo non prende una decisione su questo aspetto.

La discussione prosegue sui punti successivi e i presenti decidono di eliminare l'intento che fa riferimento all'ECI, come da "documento dei lavori" presente nei files.